



Anno XX, n° 3

Lunedì 15 ottobre 2012

FELIX, MISSIONE COMPIUTA

Felix **Baumgartner** ce l'ha fatta. Il 43enne paracadutista e base-jumper austriaco si è lanciato da 39.068 metri (oltre 2500 in più del previsto) rimanendo in caduta libera per 4'19" e infrangendo il muro del suono viaggiando a oltre 1.000 km/h,

La missione —

Rimandata martedì a causa del vento, la missione impossibile di Baumgartner ha preso il via

attorno alle 17.30 ora italiana, **quando** il pallone a elio è stato liberato con attaccata la capsula che ha portato in quota l'austriaco. Baumgartner ha impiegato oltre due ore per arrivare alla quota fissata per il lancio (originariamente 36.576 metri); poi, dopo aver eseguito i controlli di routine per oltre **20'**, ha aperto il portello della sua capsula e si è gettato nel vuoto.

I record — Tre i record battuti da Baumgartner come ufficializzato dalla Red Bull, sponsor dell'impresa. Innanzitutto ha raggiunto il limite di velocità di 1.342 km/h pari a 1,24 mach (1 mach è la velocità del suono): è il primo uomo a riuscirci. Costituisce doppio primato l'altezza del lancio in caduta libera e del lancio da un pallone a elio: 39.068 metri. Il 43enne però non è riuscito a battere il record di caduta libera che resta dell'**'83enne** Joe Kittinger, il

colonello che nel **1960** aveva stabilito il record di altezza (31.333) e che ha preso parte a questa missione come consulente.

L'emozione è tutta nostra. Nel vedere un puntino bianco. Nel vederlo trasformarsi in una sagoma e poi in un uomo. Nel vederlo **atterrare**. L'emozione è nostra. Il brivido è tutto di Felix Baumgartner, l'uomo che ha buttato giù il muro del suono lanciandosi da un pallone a elio da oltre 39 mila metri: "Io più veloce del suono? È una cosa difficile da descrivere perché non lo avverti". Potrebbe esaltarsi per un'**impresa** che in tanti hanno definito folle. Potrebbe tirare il fiato, chiedere un momento



per sé. E invece dispensa ancora pillole di saggezza il paracadutista austriaco. "Quando sei lì in piedi in cima al mondo - racconta Baumgartner - diventi così **umile** che non pensi più a battere i record, non pensi a ottenere dati scientifici. L'unica cosa che vuoi è tornare vivo". "Senza punti di riferimento non sai a che velocità stai andando. A volte dobbiamo andare davvero molto in alto per **capire** quanto siamo piccoli". Come dire, ha avuto paura anche lui da lassù.



Istituto Salesiano S. Ambrogio
MILANO
Scuola Secondaria
di primo grado

MONDIALE

L'Italia passa 3 a 1 in Armenia e mette altri 3 punti in cascina in vista dei mondiali del 2014 in Brasile. I gol sono stati segnati da Pirlo, De Rossi e Osvaldo. Martedì sera altra partita questa volta a Milano contro la Danimarca, avversario sempre ostico che netterà a dura prova gli azzurri.

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDI' 15



AUSTRALIA Vs SPAGNA

&

CAMERUN Vs USA

MARTEDI' 16



BUSTO Vs MODENA

&

PESARO Vs BERGAMO

VENERI' 19



NEW YORK Vs MIAMI

&

OKLAHOMA Vs MILWAUKEE



S. AMBROGIO SPORTS



SASSUOLO - NOVARA = 2 - 1

	1C 	1D 
R I S	2	1
G O L	REGIS REGIS	BARSANTI
V O T I	Regis 9 Capocannoniere Beretta 8,5 Non sbaglia mai Zarbo 8,5 Una sicurezza Mapelli 8 Uomo ovunque	Ostoni 8 Fa reparto da solo Dorsi 7,5 Prova ad inventare Caravaggi 8 Senza paura Barsanti 8 Limita i danni

PRO VERCELLI 3 SASSUOLO 3 BRESCIA 0 NOVARA 0

Sassuolo come nella realtà! La compagine emiliana ha la meglio su un Novara ostico, ma impreciso sotto porta.

BERETTA parte subito forte impegnando il portiere in più occasioni; Il Novara reagisce con **OSTONI** e **DORSI**, ma **ZARBO** è attento; Nei primi minuti le squadre cercano il tiro da lontano, ma senza molta fortuna, infatti i tiri di **BERETTA**, **PISTOIA** e **DORSI** non impensieriscono mai i portieri.

OSTONI a metà gara sfonda per vie centrali e chiama **ZARBO** ad un intervento difficile che salva il risultato. Il piccolo portiere della 1C rilancia subito verso il centrocampo e la sfera è preda di **REGIS** che non sbaglia e firma l'1 a 0. Il gol galvanizza il Sassuolo che raddoppia subito grazie ad un'intuizione di **BERETTA** che permette a **REGIS** di trovarsi solo davanti al portiere e segnare il 2 a 0. **BARSANTI** nel finale limita i danni segnando il 2 a 1



BARI - VERONA = 0 - 2



Ultima partita del primo turno di serie B, che mette a confronto Bari e Verona pronte a sudarsi fino all'ultimo i primi 3 punti della stagione.

ZANCHI va subito alla conclusione che è ben parata da **BICCI**; **CUTTICA** parte sulla fascia, ma il suo tiro finisce fuori. Il Verona preme sull'acceleratore e passa al 7° grazie a **BIANCHI** che raccoglie al volo un'azione da destra e buca la rete del Bari.

SCAGLIONI reagisce subito con un gran tiro da lontano che esce di pochissimo a lato e anche **CASSONE** poco dopo ci prova, ma senza fortuna.

Quando sembrava che la pressione del Bari portasse al pareggio ecco che sale in cattedra **CUTTICA**, che trascina letteralmente la sua squadra verso il raddoppio, con due conclusioni ben parate da **BERTACCHI**, un palo e il meritatissimo gol su assist di un ottimo **GALLIANI** che chiude definitivamente l'incontro.

	1A 	1B 
R I S	0	2
G O L		BIANCHI CUTTICA
V O T I	Scaglioni 8 Il migliore dei suoi Raccis 8 Isolato in Avanti Caruso 8 Chiude tutto Magnaghi 7,5 Cerca profondità	Cuttica 8,5 Gol e qualità Bianchi 8 Spietato in area Galliani 8 Pericolo n°1 Marella 8 Vero lottatore

MODENA 3 VERONA 3 VARESE 0 BARI 0



A VILLA - TOTTENHAM = 0 - 4

	2C 	2D 
R I S	0	4
G O L		BREGOLI BREGOLI AUGURIO MANFREDI
V O T I	De Censi 8 Braveheart Raimondi 8 Braccio di ferro Costanza 7,5 Girovago Silvestri 7,5 Da clonare	Bregoli 8,5 Killer Pediconi 8,5 Forza della natura Augurio 8 Tanta qualità Guzzo G. 8 Punta completa

QPR 3 TOTTENHAM 3 NEWCASTLE 0 A. VILLA 0

Tottenham a forza 4! I londinesi attaccano per 20 minuti dimostrando di essere una formazione completa in ogni reparto.

PEDICONI inizia subito forte impegnando seriamente **DE CENSI**; **RAIMONDI** risponde, ma **FRIGERIO** è attento. **GUZZO G.** provoca i primi brividi alla difesa avversaria, cogliendo un palo pieno da fuori area. La pressione del Tottenham è totale, **AUGURIO** e ancora **GUZZO G.** danno l'illusione del gol. Gol che arriva a metà partita, ma che viene annullato giustamente per la presenza di due palloni in campo.

Nonostante l'inconveniente, gli attacchi londinesi non si placano e sfociano nel gol del 1 a 0 di **BREGOLI**, rapace sotto porta a infilare **DE CENSI** e ancora più killer nell'azione dopo a segnare sulla riga, il gol del 2 a 0 dopo un tiro di **PEDICONI**. **AUGURIO** e **MANFREDI** chiudono i giochi nel finale





SOUTHAMPTON - SWANSEA CITY = 2 - 2

Anno XX, n° 3

Bellissima gara quella tra Southampton e Swansea, un 2 a 2 giusto che non pregiudica a nessuno il passaggio del turno, anzi spaventa le dirette concorrenti per le prossime partite.

ROTA è il primo ad andare al tiro, ma non è fortunato; **MARCHETTI** ha suoi piedi la palla del 1 a 0, ma **LASTRUCCI**, con una scivolata da pazzi, riesce a respingere il tiro angolato.

Sono i due punti fermi delle squadre, **ROTA** e **LASTRUCCI** a creare i pericoli più grandi ai portieri avversari. Al decimo la partita si sblocca grazie ad un rigore di **LASTRUCCI** che buca **BROGGI**. Lo Swansea non si scoraggia e arriva prima al pareggio con **ROTA**, poi passa in vantaggio con **MARCHETTI**, bravo ad insaccare di testa un cross dalla destra. La partita sembra chiusa, ma la 2A continua ad attaccare con **LUCCHINI** e **CERIZZI** e quasi allo scadere **LASTRUCCI** firma il meritato pareggio.

	2A 	2B 
R I S	2	2
G O L	LASTRUCCI LASTRUCCI	ROTA MARCHETTI
V O T I	Lastrucci 8,5 Golden Boy Lucchini 8 Pericolo di testa Francani 8 Piccolo Grillo Cerizzi 8 Boa importante	Rota 8,5 Lui c'è sempre Marchetti 8 Croce e Delizia Frisone 7,5 Darmian Papagiorji 7,5 Un toro d'area

LIVERPOOL 3 SWANSEA 1 SOUTHAMPTON 1 ARSENAL 0



LORIENT - LIONE = 1 - 6

	3A 	3C 
R I S	1	6
G O L	BORRI	TESSERA 3 CAPPA 2 FONTANA
V O T I	Borri 8 Mai domo Fumagalli 8 Ovunque Nastasi 8 Gladiatore Di Betto 8 Ci mette del suo	Maestroni 8 Saracinesca Fontana 8,5 Assist man Cappa 9 Boom boom gol Tessera 9 Tex Willer

LIONE 4 MARSIGLIA 3 TROYES 1 LORIENT 0

Calcio d'inizio per la terza A. Primi minuti di studio finché ci prova **TESSERA**, ma la sua conclusione è da dimenticare. Prova a replicare il Lorient con **NASTASI**, ma l'iniziativa non produce effetti. Nell'attacco successivo il Lione passa con **TESSERA** che sfrutta al meglio l'assist di **FONTANA**; quest'ultimo si ripete e con **CAPPA** fa 3 a 0. Lampo di **BORRI** che sorprende la difesa, ma non **MAESTRONI** che neutralizza la conclusione. C'è ancora spazio per vedere altri due gol rispettivamente di **FONTANA** e di **TESSERA**, un gol divorato da **CAPPA** e una parata di sedere (nel vero senso del termine) da **DI BETTO**. Negli ultimi minuti gol della bandiera di **BORRI**, che sfrutta con un bellissimo tocco il lancio di **BOTTINELLI**; neanche il tempo di esultare che **CAPPA** di testa fa 6 a 1 e chiude i conti. Con questa vittoria il Lione balza in testa e per il Lorient con due sconfitte all'attivo vede allontanarsi le semifinali



MONTPELLIER - BORDEAUX = 4 - 1



È appena iniziata la partita quando **TERRANOVA** di testa fa 1 a 0. Ancora **TERRANOVA** ci prova, ma **BRATTA** devia in angolo; dai suoi sviluppi esce il pallone che **CIUFFREDA** trasforma nel raddoppio. Dopo una lunga fase di studio, è **BRATTA** che ci prova e con la complicità di **PELUZZI** porta a uno le marcature della sua squadra. **VIOTTI** si libera con una magia, ma il suo tiro è strozzato e finisce sul fondo. Sugli sviluppi del rinvio, **TERRANOVA** conclude in rete per la doppietta personale con gran assist di **DI GIACOMO**

Negli ultimi minuti la terza C resiste agli attacchi di un **FUSI** molto in ombra e addirittura, sfruttando al meglio un buco difensivo, porta a tre il vantaggio delle reti con un gol di **CIUFFREDA** che sigla così la sua doppietta. Null'altro da segnalare 4 a 1 e Bordeaux da rivedere dopo la bella vittoria nella prima partita.

	3C 	3A 
R I S	4	1
G O L	TERRANOVA 2 CIUFFREDA 2	BRATTA
V O T I	Terranova 8,5 killer instict Ciuffreda 8 Affamato Di Giacomo 8 Ispirato Viotti 7,5 Temerario	Fusi 7 Ingabbiato Ballardini 7 Spaesato Bratta 7,5 Ci prova Testa 7 C'è sempre

LILLA 3 BORDEAUX 3 MONTPELLIER 3 NIZZA 0

MICHELE MAGONE

E' uno dei tre ragazzi dei quali don Bosco scrisse la vita, s. Domenico Savio (1842-1857), Michele Magone (1845-1859), Francesco Besucco (1850-1864); ed è conosciuto per la sua incredibile vivacità.

Michele Magone, ragazzo nato a Carmagnola (Torino) il 19 settembre 1845, viveva come un 'birbante' come si definiva lui stesso, sempre in mezzo alla strada, orfano di padre, cacciato dalla scuola, difficile a domarsi, povero e abbandonato a sé stesso; a Napoli l'avrebbero definito "uno scugnizzo".

Incontrò s. Giovanni Bosco (1815-1888) mentre il sacerdote 'pescatore di giovani', attendeva il treno nella stazione di Carmagnola in una fredda sera di autunno.

Era il capobanda di un gruppo di monelli che passavano, intenti ad organizzare qualche brutta mascalzonata, alla vista del sacerdote tutti scapparono, ma lui no e come un generale in erba affrontò l'inaspettato personaggio.

Poche frasi scambiate con quel tredicenne scapigliato, bastarono a don Bosco per vedere in lui un'anima preziosa che andava alla deriva.

Dovendo prendere il treno in arrivo, gli diede una medaglia e gli disse di rivolgersi al viceparroco per spedirgli sue notizie; incuriosito Michele Magone si recò da don Ariccio a raccontargli l'incontro, il viceparroco visto la medaglia, capì e gli parlò di quel prete che a Torino aveva una grande casa a Valdocco, con centinaia di ragazzi che correvano, si divertivano e imparavano tante cose e se a lui sarebbe piaciuto andarci.

Al suo sì don Ariccio con il permesso della madre di Michele, la quale lavorava tutto il giorno per mandare avanti la famiglia, scrisse a don Bosco descrivendo il ragazzo superattivo ma 'buono di cuore', e tanto bisognoso di una guida e don Bosco rispose affermativamente di mandarlo a Torino.

Così salutata la commossa madre e i compagni di gioco, una mattina salì per la prima volta sul treno per Torino la capitale; l'impatto con l'opera di don Bosco fu positivo, il grande cortile l'attrasse subito e il suo incontenibile entusiasmo per il gioco, specie della "barrarotta" poté avere sfogo.

Gli fu dato come di regola, un "angelo custode", cioè un altro ragazzo più grande già dell'Oratorio, che gli avrebbe dato suggerimenti e l'avrebbe corretto con bontà dei suoi difetti, intemperanze, discorsi volgari, parolacce; Michele l'accettò di buon grado e lo ringraziava ogni volta che era ripreso.

A scuola ci andava, certo non di corsa perché bisognava lasciare il gioco; in breve divenne il capitano della sua squadra di 'barrarotta' che dalla sua venuta diventò invincibile.

Il vivere nell'Oratorio Salesiano era entusiasmante per l'ex monello; ma anche lui come capitò ad altri, un giorno cominciò ad intristire e perdere la vivacità consueta, il suo 'angelo custode' se ne accorse e chiese spiegazioni.

Non si trattava della crisi nostalgica che dopo un certo tempo assale chi cambia ambiente, vita e compagni; ma di qualcosa di più interiore, la consapevolezza di averne fatte di tutti i colori in quel periodo della prima giovinezza, per cui Michele non si sentiva degno degli altri compagni dell'Oratorio, i quali pregavano la Madonna e si accostavano all'altare per ricevere la Santa Comunione, mentre lui si sentiva sopraffatto dai rimorsi e dal dolore di non essere come loro.

Don Bosco intervenne con il suo fare paterno e materno e riuscì con parole appropriate a condurlo ad una confessione generale, che donò a Michele Magone tanta gioia e serenità.

Da quel giorno Gesù divenne il suo amico più importante, il suo carattere diventò più docile, ritornò ad essere "il generale di Carmagnola" nel guidare la sua squadra nel gioco e ad intervenire nelle situazioni scabrose che qualche compagno provocava; se riteneva necessario interveniva anche con i pugni, come quella volta che trovandosi con don Bosco a Piazza Castello di Torino, si azzuffò con violenza con un giovinastro che bestemmia a più non posso, solo l'intervento del sacerdote riuscì a separarli.



PRIMEMORDIA



**MERCOLEDI LE SECONDE VIVRANNO
IL PELLEGRINAGGIO A CHIERI!!**

CITROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANI.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!